

# Un furto ogni due minuti: più 126% in 10 anni

Milano e Torino in cima alla classifica. L'allarme delle forze dell'ordine: pene poco pesanti, molti recidivi

«C'è un solo modo per non farsi rubare i soldi dai ladri — confessò un giorno "Er Secco", autentica autorità a Roma in materia di furti in abitazione, ai carabinieri che l'avevano appena colto in flagrante —. Qual è il modo? Mangiarseli, i soldi. Rinunciando a cucirli dentro il materasso o a nasconderli nel cestello della lavatrice. Perché tanto noi ladri ci arriviamo...».

In effetti, l'ultimo rapporto del Censis è impressionante: 689 furti in appartamento ogni giorno in Italia, 29 ogni ora, uno ogni due minuti. L'istituto di ricerca ha calcolato che negli ultimi dieci anni il reato è più che raddoppiato, passando dai 110.887 furti denunciati nel 2004 ai 251.422 del 2013, con una crescita del 126,7 per cento. Solo nell'ultimo anno l'incremento è stato del 5,9 per cento.

Considerando il numero dei reati rispetto alla popolazione residente, le province più bersagliate sono risultate: Asti (9,2 furti ogni mille abitanti), Pavia (7,1); Torino (7,1) e Ravenna (7,0). Quelle in cui i furti in casa sono aumentati di più in assoluto: Forlì-Cesena (al primo posto con una crescita del 312,9

per cento in dieci anni), Mantova (+251,3), Udine (+250), Terni (+243,7) e Bergamo (+234,3). La zona in generale più flagellata? Sicuramente il Nord-Ovest, dove nell'ultimo anno i furti sono stati 92.100, aumentati del 151 per cento rispetto al 2004. Oltre il 20 per cento dei «colpi» denunciati in tutta Italia avviene comunque in sole tre province: Milano (19.214 reati), Torino (16.207) e Roma (15.779).

Maria José Falcicchia è la dirigente dell'Ufficio prevenzione generale della Questura di Milano racconta: «Solo a Milano calcoliamo 1-2 arresti al giorno di persone colte in flagranza. Ad agire sono per lo più singoli e gruppi strutturati. Quanto alle nazionalità, si tratta in prevalenza di georgiani e di cittadini provenienti dall'ex Jugoslavia (serbi, montenegrini, ecc) e cileni». I georgiani sono i più organizzati e mettono a segno colpi importanti. I cileni sono i cosiddetti «acrobati»: scavalcano muri e salgono su ponteggi. «È più raro, invece, cogliere in flagranza gli italiani».

«Er Secco», per esempio, a Roma fu (perché ormai pare si sia ritirato) uno specialista dei

furti «da scavalco». Il topo d'appartamento — così funziona di solito — si fa il giro dei palazzi la mattina, infila le «biffe», che sono sottili linguette di carta, nelle fessure delle porte e poi passa la sera a vedere come stanno. Se le «biffe» sono cadute, vuol dire che qualcuno è rientrato in casa. Se invece stanno ancora là, allora via libera. «I ladri scelgono sempre di più le abitazioni private — sostiene il Censis — perché oggi in negozi, banche, uffici postali e strade commerciali ci sono sistemi di sicurezza, come le telecamere. Ma anche perché si è certi di trovare nelle case un bottino da portar via, soprattutto in questa stagione di crisi in cui gli italiani hanno ridotto i consumi e hanno preferito tenere i risparmi sotto il materasso». Il problema — sottolinea Falcicchia — è che gli arrestati vengono processati per direttissima però le pene non sono pesanti. E molti sono anche recidivi. «Con il ministro Orlando abbiamo allo studio adeguamenti — promette il viceministro della Giustizia, Enrico Costa —. Occorrerà introdurre delle norme che garantiscano una pena effettiva». Marco Dugato, ricercatore di «Transcri-

me», il centro di ricerca sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica di Milano e di quella di Trento, rivela che

si sta lavorando, d'intesa con il ministero dell'Interno, anche allo sviluppo di un «modello predittivo» dei furti in casa, in modo da arrivare a prevenirli. Vedrà la luce nei prossimi mesi e si basa sulle «regolarità» (orari, indirizzi) osservate.

Un esempio? «Dal lunedì al giovedì a Milano il numero dei furti è uguale, con due picchi tra le 8 e le 10 e tra le 17 e le 20 — dice Dugato —. Il giorno con il più alto numero di colpi è il venerdì, quando la gente esce a divertirsi. Sabato è un altro giorno complicato. La domenica, invece, è più tranquilla. Parlando di zone, l'area che va da piazzale Loreto a Porta Romana è quella più interessata. Ma in tutta la città ci sono degli "hot spot", dei punti caldi. E addirittura degli "street segment", porzioni di vie lunghe tra i 250 e i 500 metri che registrano più furti nello stesso numero civico nel giro di uno o due anni. A opera della stessa banda o di bande diverse». L'assedio è continuo.

**Leonard Berberi  
Fabrizio Caccia**

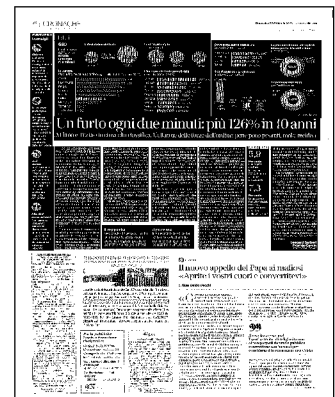
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il rapporto

Secondo il Censis i ladri puntano le abitazioni perché negozi, poste e banche sono più difesi

## Il governo

Il viceministro Costa: «Stiamo studiando norme per garantire condanne effettive»



**5,9**

**Per cento**  
 L'aumento dei furti in casa nel 2014 rispetto all'anno precedente

**7,3**

**Per cento**  
 La quota dei minori arrestati nel 2013 (486 in tutto) per i furti nelle abitazioni

**I consigli**



**Sistema d'allarme**  
 Un primo accorgimento è installare un sistema di allarme e un impianto di telecamere a circuito chiuso. Chi sta ai piani bassi pensi alle inferriate



**Le assenze prolungate**  
 In caso di assenze prolungate sarebbe meglio non informare le persone di cui non ci si fida e incaricare qualcuno di svuotare la casella di posta



**Luci accese**  
 Se si è assenti per qualche ora lasciare una luce accesa. È utile avere un buon rapporto con i vicini che possono telefonare alle forze dell'ordine



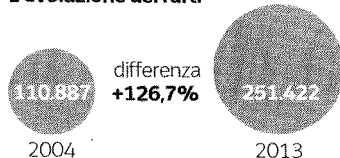
**Attenti ai social network**  
 Non bisogna mettere la segreteria dicendo per quanto tempo si starà via né lasciare traccia delle assenze sui social network

**I dati**

**689**

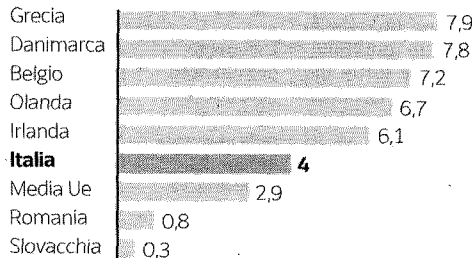
I furti in casa ogni giorno in Italia (uno ogni due minuti)

**L'evoluzione dei furti**



**In Europa**

(furti e rapine nelle abitazioni ogni mille abitanti, anno 2012)

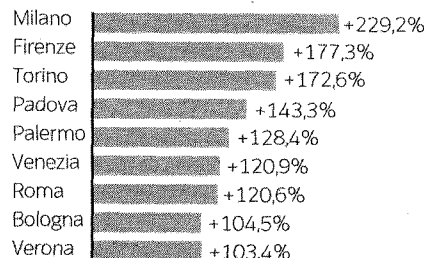


Fonte: Censis

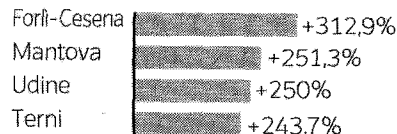
**Le città più colpite**  
 (ultimo anno)



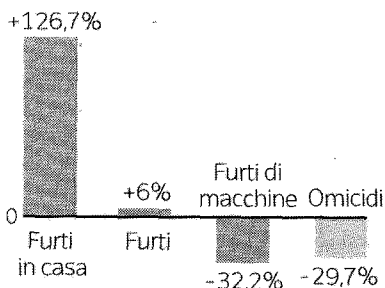
**L'incremento tra le grandi città**  
 (periodo 2004-2013)



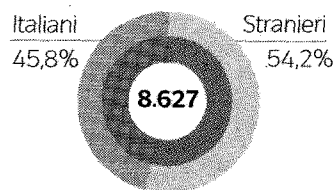
**Dove sono aumentati di più**  
 (periodo 2004-2013)



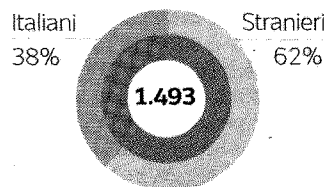
**Il confronto con gli altri reati**  
 (periodo 2004-2013)



**Le persone denunciate a piede libero per furti in abitazione**  
 (ultimo anno)



**Le persone arrestate per furti in casa**



Corriere della Sera